Scritto da Red.
Venerdì 06 Novembre 2015 15:25



AVELLINO – Costantemente impegnato in operazioni su tutto il territorio nazionale ed all'estero, il 232° Reggimento Trasmissioni di Avellino sarà a breve – si legge in una nota – impiegato anche nell'operazione nazionale "Strade sicure" presso il centro di espulsione di Pian del Lago di Caltanissetta. Il colonnello Antonio Iurato, comandante di reggimento, a tal proposito ha approntato e predisposto che una task force partirà per raggiungere la località siciliana oggetto dell'operazione. Il personale si occuperà di mantenere l'ordine e la sicurezza all'interno del centro deputato ad accogliere l'arrivo di migranti provenienti dai Paesi extraeuropei, oggetto di crisi internazionali.

Il ruolo svolto dall'Esercito Italiano e nella fattispecie dai militari avellinesi, nel controllo del personale extra-comunitario, assume una connotazione di importanza rilevante in quanto i centri di identificazione e di espulsione sono rivolti a controllare che personale sospetto o "non gradito" non possa in alcun modo rappresentare una minaccia e per i cittadini italiani e per la comunità internazionale in senso lato. Il reggimento non è nuovo ad attività di questo tipo, infatti, oltre ad essere stato già impegnato in territorio siciliano (Trapani nel 2013, Caltanissetta nel 2015) ha svolto il medesimo servizio presso il centro di accoglienza (Cara) di Crotone da maggio a settembre dell'anno corrente. L'Esercito italiano ancora una volta conferma il ruolo di attore protagonista nel campo della tutela della sicurezza nazionale ed internazionale quale istituzione al servizio del cittadino.

Nell'ambito dell'operazione *Strade sicure*, i militari di Esercito, Aeronautica e Carabinieri sono quotidianamente impegnati nei seguenti compiti:

· sorveglianza a obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità;

· perlustrazione e nel pattugliamento in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia;

· vigilanza e assistenza presso i centri di accoglienza per immigrati (Centri di identificazione ed espulsione, Centri di accoglienza e richiedenti asilo, Centri di accoglienza, Centri di prima accoglienza, Centri di soccorso e prima accoglienza, Centri di permanenza temporanea);

· prevenzione e repressione dei reati ambientali (sversamento incontrollato di rifiuti ed i conseguenti roghi illegali) al fine di facilitare il recupero delle aree agricole contaminate della Campania.

Nello svolgimento dei loro compiti, il personale delle Forze Armate agisce con le funzioni di agente di pubblica sicurezza, pertanto, può procedere all'immediata identificazione e perquisizione di persone e mezzi anche al fine di prevenire o impedire comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità di persone o la sicurezza dei luoghi vigilati. Per eventuali ulteriori accertamenti e per procedere a tutti gli atti di polizia giudiziaria è previsto il ricorso agli uffici o comandi della Polizia di Stato o dell'Arma dei carabinieri.